

On the road in breve



Splendida vista di Sirmione

Testo di Wanda Castelnuovo  
Foto: Comune di Sirmione e Merighi Comunicazione

SIRMIONE (BS)

L'ECCELLENZA ITALIANA

I più grandi illustratori del XX secolo in una esposizione a venti chilometri da Sirmione. L'occasione giusta per visitare la perla di Catullo



Sirmione, Castello e Darsena

Decido di trascorrere una giornata speciale all'insegna dell'arte e della natura visitando prima l'interessante mostra "Eccellenza Italiana" presso i Musei Mazzucchelli (v. box) di Ciliverghe (BS) per poi raggiungere a una ventina di chilometri l'amatissima Sirmione, luogo magico che non ci si stanca di vedere e rivedere come già avevano capito gli antichi Romani e in particolare Catullo che la definisce "perla di tutte le isole e le penisole". Frequentata fin dal Neolitico, nel I secolo a.C. la località viene scelta da una ricca famiglia - forse i Valeri di Verona cui apparteneva Catullo - per costruirvi una villa. La località possiede un microclima straordinario anche rispetto agli altri luoghi che si affacciano sul lago grazie alla struttura a penisola adagiata in mezzo alle acque. Per la sua posizione strategica nel Medio Evo diviene un luogo fortificato in cui la regina Ansa, moglie di Desiderio, fa costruire il Monastero e Chiesa di S Salvatore, nell'VIII secolo sono testimoniate le chiese di S Pietro in Mavino, S. Martino e S. Vito. Mantiene la funzione difensiva - accentuata nel XIII quando forse Mastino I della Scala fa costruire il Castello Scaligero successivamente ampliato - fino al XVI secolo quando la perderà a vantaggio di Peschiera anche se il castello fino a metà '800 sarà guarnigione militare. Dopo gli Scaligeri passa ai Visconti e poi alla Repubblica di Venezia che la terrà fino alla sua caduta (1797) come testimoniano gli stemmi sulla porta d'ingresso. Da qui entro nella deliziosa cittadina gravida di storia e visito con estrema soddisfazione l'imponente Castello

Scaligero integro nel suo insieme e maestoso - soprattutto il Mastio dai cui 34 metri di altezza data la splendida giornata godo di un panorama di indescrivibile fascino sul lago e sulle colline moreniche - con la darsena perfettamente conservata. Percorrendo a piedi il chilometro che separa dalle Grotte di Catullo, ammira, immersa nel brulicare di visitatori tentati più dai troppo numerosi negozietti che dalle vestigia romane e medievali che si incontrano a ogni angolo, quanto resta della Basilica del Salvatore. Magnifici gli scorci azzurri intensi di lago che si scorgono finché non arrivo alla vasta area di circa 20.000 mq. dove sorge la grande villa, l'esempio più grandioso e magniloquente rinvenuto nel Nord Italia, conosciuta come le "Grotte di Catullo": chiamata 'grotte' dai primi viaggiatori-cronisti che nel XV secolo individuarono caverne parzialmente crollate e ricoperte di vegetazione, è attribuita dal giovane cronista veronese Sanudo a Catullo. Lasciamo ad altri la discussione se il poeta latino abbia vissuto o meno nella parte più antica di questa stupenda villa, è certo che anch'egli più di 2000 anni fa ha goduto dei panorami mozzafiato che mi rapiscono a tal punto che tralascio la visita del Museo. Mi riprometto di tornare per fruire anche delle celebri Terme nate dopo il 1891 quando la curiosità e la tenace volontà di Gaetano Bocchio, poi sindaco della cittadina, fa individuare da un palombaro il cratere della "fonte boiola" di acqua bollente che, portata in superficie, ha trasformato il borgo di pescatori in una rinomata stazione termale. ■

**ECCELLENZA ITALIANA**  
arte, moda e gusto  
nelle icone della pubblicità

**V**illa Mazzucchelli, stupenda dimora di stampo palladiano e sede degli interessanti Musei omonimi che vale la pena di visitare in toto, ospita la mostra *Eccellenza italiana* di qualità 'eccellente' con 100 pezzi - articolati nelle tre sezioni "Eleganza e Moda", "Il Gusto del bere" e "Arte" - tra affiche e bozzetti, realizzati dai più grandi illustratori del XX secolo, quali **Metlicovitz, Dudovich, Hohenstein, Terzi** e **Villa** per citarne alcuni, e messi a confronto con manifesti, opera di artisti tra cui **Boccioni, Sironi, Depero, Prampolini, Fontana, Martini e Cambellotti**, creati per fare conoscere i prodotti che hanno fatto la fortuna del Made in Italy a livello internazionale. Un intrigante rapporto tra arte e grafica pubblicitaria attraverso materiali autentici, alcuni dei quali restaurati per l'occasione che permettono di cogliere anche il lungo e faticoso percorso dell'emancipazione femminile oltreché quello della nascita di prodotti 'eccellenti' riguardanti la Moda, il Vino e l'Arte. Come non rimanere estasiati davanti al divertente e indaffarato omino della *Magnesia S. Pellegrino* di Fortunato Depero, o alla foga impetuosa e insieme dolcemente sinuosa di *Distillerie italiane* di Leopoldo Metlicovitz? Ogni immagine un sogno e un salto nel passato.



Leopoldo Metlicovitz, *Distillerie italiane*

<b>Informazioni utili</b>	<i>domenica e festivi.</i>
<b>Sede:</b> Ciliverghe di Mazzano (BS), Musei Mazzucchelli, Via Giammaria Mazzucchelli 2.	<b>Lunedì chiuso.</b>
<b>Orario:</b> 9.00 - 18.00 martedì, mercoledì, giovedì e venerdì - 10.00 - 18.00 sabato,	<b>Fino al 15 marzo 2009</b>
	<b>Biglietto mostra e Musei: intero euro 8.00, ridotto euro 6.00,</b>
	<b>Info e prenotazioni: 030 212421.</b>
	<b>Catalogo: Silvana Editoriale.</b>